

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 843**

L'anno duemilasette il giorno 10 (dieci) del mese di maggio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Lavori di completamento Panoramica del Parco;
- 3) Progetto di riqualificazione piazza S. Giovanni: predisposizione percorsi per i non vedenti;
- 4) Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Richiesta parere di occupazione suolo pubblico;
- 7) Incentivazioni attività economiche;
- 8) Comunicazioni.

Presenze in seduta 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Prof. Mario Giorgianni 4) Arch. Azzone Elena, 5) Arch. Fabio Capuano, 6) Geom. Salvatore Battaglia, 7) Prof. Umberto Rodonò, 8) Arch. Rosario Incardona, 9) Arch. Giorgio Battaglia, 10) Prof. Salvatore Terranova, 11) Arch. Gesualba Orefice, 12) Ing. Giuseppe Arezzo, 13) Geom. Infantino Paolo, 14) Sig. Giuseppe Occhipinti, 15) Ing. Francesco Poidomani, 16) Ing. Ignazio Pagano, 17) Sig. Giovanni Brugaletta; 18) Geom. Antonino Cipria; 19) Geom. Mario Dipasquale; 20) Arch. Aldo Spadaro, 21) Prof.ssa Giovanna Gurrieri. Ass iste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, verificato il numero legale, alle ore 9.50 dà inizio alla seduta. Si procede con il punto 1) all'o.d.g.: **approvazione verbale precedente**. Si ratifica il verbale n. 842 del 19 aprile 2007 con la richiesta dell'ing. Arezzo che, ad integrazione di quanto dallo stesso affermato in relazione all'istanza della ditta **Berretta Maria**, venga riportato quanto segue: *“L'ing. Arezzo dichiara di non comprendere quale tipo di indagine la ditta sia chiamata a presentare, considerato che l'istanza della ditta è limitata al rifacimento dell'intonaco e che non viene richiesta dalla stessa alcuna modifica di prospetto né di basamento. Dichiara ancora l'ing. Arezzo che il basamento di che trattasi è tale sicuramente da oltre 80 anni e che, pertanto non comprende né quali tipi di indagine la ditta è invitata a fare, né dove possa trovare gli ipotetici dati richiesti, né con quali somme la ditta dovrebbe procedere a ricerche e saggi. L'Arezzo ritiene la richiesta di integrazione aleatoria, indefinita nonché vessatoria”*.

Si esamina il punto 2 all'o.d.g.: **Lavori di completamento Panoramica del Parco. Progettisti ing. Luigi Frasca ed arch. Laura Pluchino**. Relaziona il R.U.P. geom. Giuseppe Occhipinti che riassume quanto previsto nel progetto esecutivo, specificando che, durante l'esecuzione dei lavori, si sono verificati degli imprevisti connessi al rinvenimento di cavità rupestri, per cui la Soprintendenza sospendeva i lavori imponendo l'esecuzione di indagini archeologiche e a recenti crolli che hanno interessato alcuni tratti dei muri di contenimento a monte che insistono lungo il percorso in proseguo e che hanno indotto alla necessità di tralasciare la realizzazione dei previsti percorsi pedonali sottostrada utilizzando le relative somme per provvedere al rifacimento di detti muri. L'arch. Colosi precisa che l'esigenza di non realizzare i percorsi pedonali è connessa anche alle difficoltà operative di renderli accessibili ai diversamente abili. Interviene il prof. Giorgianni per esprimere preoccupazione in merito alla tipologia dei manufatti che si realizzano, specie in ambiti di qualità paesaggistica, a suo avviso, scarsamente salvaguardati, nonostante le cospicue risorse investite in tal senso. Ritiene, pertanto, indispensabile esigere da parte dei progettisti la cura dei particolari negli elaborati progettuali. L'arch. Colosi fa presente che, non essendo il progetto in esame ancora esecutivo, esso non è stato definito nei particolari ma è volto ad individuare le esigenze più immediate per la prosecuzione dell'intervento. L'arch. Incardona condivide il progetto, quale orientamento di intervento. Dichiara il proprio assenso per la gradonata di collegamento pedonale fra l'abitato e la zona nuova prevedendo, intanto una scala precaria e ricorrendo

eventualmente a materiali alternativi quale il legno. L'arch. Spataro suggerisce di realizzare una scala con una pendenza più morbida. Il Presidente, considerando che si tratta di un progetto già avviato, che in sede di sopralluogo si è constatato che i percorsi pedonali sarebbero stati scarsamente fruibili con conseguente spreco di risorse, che la scalinata desta varie perplessità e che appaiono, invece, prioritarie le opere di consolidamento dei muri, propone di approvare l'intervento rimandando ad un momento successivo lo studio di un percorso alternativo in riferimento alla scala. La Commissione esprime parere favorevole alla proposta progettuale, fermo restando che, per quanto riguarda la scala, venga studiata successivamente, di concerto con la Soprintendenza, una soluzione di collegamento con una struttura meno invasiva. Entra alle ore 10,30 l'arch. Battaglia.

Si passa all'esame del punto 3) all'o.d.g.: **Pavimentazione Piazza S. Giovanni: predisposizione percorsi non vedenti.** Il Presidente in premessa chiarisce che, a seguito di avvenuti dibattiti sull'argomento, l'Amministrazione ha manifestato disponibilità ad accogliere le esigenze delle persone con ridotta o impedita capacità sensoriale, tuttavia, pur nell'intento di fornire risposte concrete, l'iniziativa ha generato delle perplessità relativamente al fatto che possa rivelarsi eccessivamente impattante. L'arch. Battaglia cita l'esempio dell'aeroporto di Catania, dove è stato eseguito un intervento simile utilizzando la pietra lavica e, in considerazione di ciò ritiene opportuno disporre un incontro con l'Unione Italiana dei Ciechi per ricercare un raccordo sulle possibili soluzioni. L'arch. Spataro sostiene che la fruibilità dell'arte per i diversamente abili è da realizzare con materiali compatibili con lo stato dei luoghi. Si visiona il documento "Linee di Orientamento Guida e Sicurezza" che fornisce direttive precise sulle modalità e sui materiali da utilizzare per realizzare l'intervento. L'arch. Colosi precisa che, l'Ufficio nell'intento di approfondire la problematica, ha contattato delle aziende operanti nel settore circa la possibilità di realizzare artigianalmente gli elementi lapidei necessariamente con esito negativo ed esprime, inoltre, la preoccupazione che, essendo già avviati i lavori, i cui tempi di realizzazione sono limitati e connessi alla festa patronale, eventuali ricerche e verifiche potrebbero rallentare detti tempi e comportare costi aggiuntivi, pertanto, propone di limitare la realizzazione del percorso alla zona sottostante ai portici, anziché sull'intera piazza. L'arch. Battaglia ritiene che la problematica debba essere affrontata adeguatamente ipotizzando anche l'utilizzo di materiali alternativi e ribadisce l'opportunità di raccordarsi con i rappresentanti dell'Unione Italiana dei Ciechi. Condivide il geom. Dipasquale. Il Presidente invita ad esprimersi sulla proposta dell'arch. Colosi di prevedere un percorso solo sotto i portici. L'arch. Orefice, apprezzando l'impegno manifestato dall'Ufficio per ricercare soluzioni, invita a considerare con adeguata disponibilità le difficoltà dei diversamente abili e concorda con l'arch. Battaglia per prevedere un incontro con l'Unione Italiana dei Ciechi. Il prof. Giorgianni condivide la proposta dell'arch. Battaglia ritenendo interessante l'iniziativa ma si dichiara contrario all'uso di materiali disomogenei al decoro del quartiere. Non condivide, inoltre, di chiedere parere agli esponenti dell'associazione non vedenti. L'ing. Arezzo ritiene che l'intervento non possa essere realizzato essendo già avviati i lavori. Il prof. Terranova pur apprezzando la sensibilità dell'Amministrazione, si dichiara contrario all'esecuzione dell'intervento parziale, limitatamente ai portici, quale segnale di disponibilità verso i disabili visivi, in quanto a suo avviso, occorrerebbe prevedere la realizzazione dell'iniziativa in altra occasione ed in maniera più accurata e completa ritenendo non opportuno, stravolgere in corso d'opera il progetto originario con opere di forte impatto ambientale. La prof.ssa Guerrieri si dichiara d'accordo ad accogliere le esigenze dei non vedenti e condivide la realizzazione del percorso sotto i portici, purché non eccessivamente impattante. Il Presidente, ringrazia il prof. Terranova e ritira il punto per maggiori riflessioni. L'arch. Battaglia esprime rammarico per essere giunto il Presidente alla necessità di ritirare il progetto che avrebbe potuto risultare migliorativo della qualità della vita dei diversamente abili e fa voti di affrontare adeguatamente la problematica nei prossimi progetti. Si procede con il punto 3) all'o.d.g. **Indagini diagnostiche chiesa S. Giuseppe.** L'arch. Battaglia precisa che sono state risolte le problematiche relative alle indagini diagnostiche sul monumento e alle divergenze con i progettisti. L'ing. Pagano fa presente che dette indagini dovranno tener conto di quanto previsto nell'allegato n. 11, ordinanza 32/74. Il prof. Giorgianni invita l'Amministrazione a

rimuovere in tempi brevi la rete di protezione installata sul soffitto della chiesa di S. Giuseppe. Si passa al punto 4) All'o.d.g. : **Autorizzazioni edilizia privata**. Relaziona il geom. Rosario Di Modica. Si allontana il geom. Dipasquale.

**1) Richiesta autorizzazione ditta "Lido Azzurro" di La Rosa Giuseppe per manutenzione straordinaria con cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via avv. Ottaviano. Progettista arch. S. Mancini.**

Il progetto viene nuovamente sottoposto all'esame della Commissione, secondo le direttive fornite dalla stessa nella seduta del 14/03/07, verbale n. 840. Il Presidente rammenta che a seguito del sopralluogo effettuato era emersa la necessità di operare un distacco dalla chiesa. L'arch. Incardona evidenzia che, dagli elaborati in esame, detto distacco appare irrilevante e, pertanto, ritiene che debba essere aumentato. Suggerisce, inoltre, di abbattere il muro del prospetto adiacente alla chiesa in quanto, a suo avviso, costituisce superfetazione. Al fine di stabilire la preesistenza del muro, l'arch. Orefice ritiene necessario disporre dei catastali storici ed esprime, inoltre, preoccupazione sul fatto che le opere che si intendono realizzare possano risultare d'ostacolo per i futuri interventi sul monumento. Il prof. Giorgianni si dichiara contrario a qualsiasi tipo di intervento non conservativo adducendo, altresì, motivazioni di ordine tecnico connesse alla collocazione dei servizi igienici a ridosso della chiesa, i quali potrebbero danneggiare il monumento di calcare, preziosa testimonianza di un sistema paesaggistico. Il geom. Battaglia richiama la Commissione alla coerenza con le decisioni già assunte, ricercando soluzioni finalizzate al recupero e concorda con il prof. Giorgianni per non realizzare i servizi igienici attaccati alla chiesa. L'arch. Spataro, esaminati gli elaborati e l'organizzazione muraria, afferma che l'intervento è autorizzabile solo nei limiti dei volumi preesistenti e ritiene necessaria la verifica con la Sezione Archeologica della Soprintendenza. L'arch. Incardona ribadisce l'esigenza di un maggiore distacco dalla chiesa. Il Presidente, considerata l'importanza del sito ritiene di dover accogliere le richieste della Soprintendenza e di aumentare la fascia di rispetto intorno alla chiesa. Il componente Occhipinti chiede che vengano rispettate le direttive date a seguito del sopralluogo e fornite indicazioni definitive. Il prof. Rodonò ritiene che le opere debbano consistere nel restauro conservativo. L'ing. Poidomani rileva difficoltà operative a realizzare l'intervento secondo le direttive appena fornite. Il progettista, arch. Salvatore Mancini, invitato ad illustrare l'intervento, chiarisce che le opere da realizzare si collocano al di sotto dell'ombra di proiezione dell'esistente muro in blocchetti, che sarà sostituito con muro in pietrame rendendo l'intervento migliorativo. L'arch. Colosi precisa che è possibile ammettere solamente il volume preesistente e che non sono autorizzabili nuovi volumi. L'arch. Spataro afferma che, nel caso in cui si documenti con modalità anche scientifiche l'effettiva consistenza del volume, l'intervento potrà essere autorizzabile. Con il parere contrario del prof. Giorgianni, la Commissione accogliendo le richieste della Soprintendenza invita i progettisti a rielaborare il progetto prevedendo un intervento limitato ai volumi preesistenti, ferma restando la possibilità da parte della ditta di documentare debitamente la preesistenza di altre volumetrie per le relative valutazioni. Il Presidente, dovendosi allontanare, delega a presiedere la seduta l'arch. Colosi e deposita un documento relativo ad una sentenza del TAR Sicilia sull'installazione di infissi in alluminio effetto legno in centro storico, affinché venga valutato al momento di esaminare la pratica della ditta Buffa Giuseppe e aggiunge che, nel caso di parere non unanime, si voti sull'istanza assumendo la decisione a maggioranza. Rientra alle ore 11.45 il geom. Dipasquale .

**2) Richiesta autorizzazione ditta Cappello Emanuele e Anna Paternò per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via XXIV Maggio, 36. Progettista arch. Sergio Abbate.**

Il prof. Giorgianni si dichiara contrario ritenendo che l'intervento provochi alterazione tipologica, in quanto frazionando l'unità immobiliare si aumenta la densità fondiaria e si alterano le condizioni urbanistiche del quartiere. Da più parti sorgono perplessità. La Commissione rinvia il parere per approfondimenti istruttori.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Albo Francesca e Gianluca per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via T. Damante, l/go Santa Maria . Progettista geom. Giuseppe Scalone.**

Dall'esame degli elaborati, il prof. Giorgianni ritiene che non si tratti di un intervento di manutenzione bensì di ristrutturazione e, pertanto, esprime parere contrario. Si associa l'arch. Incardona. Esce alle ore 12.00 l'arch. Battaglia. L'arch. Orefice denota una non corrispondenza della documentazione fotografica con gli elaborati progettuali ed esprime parere contrario. Si associa il prof. Rodonò. Sorgono perplessità in merito al fatto che in passato pratiche simili siano state ammesse. A tal proposito, l'arch. Orefice chiede che l'Ufficio faccia un'analisi delle pratiche approvate al fine di evitare incoerenze. La Commissione rinvia il parere per insufficienza degli elaborati.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Dicara Concetto per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Torrenuova, 185. Progettista ing. Leonardo Iurato.**

L'arch. Orefice si dichiara contraria ribadendo il parere espresso nella precedente seduta. Viene evidenziato che si tratta di un'unità edilizia architettonicamente e tipologicamente non significativa. Il Presidente invita a votare sul punto. L'ing. Pagano esprime parere favorevole a condizione che nell'apertura venga realizzata una struttura telaiata chiusa. Con i voti contrari del prof. Giorgianni, dell'arch. Azzone, del prof. Rodonò, dell'arch. Capuano, dell'arch. Criscione, e dell'arch. Orefice, la Commissione a maggioranza approva l'istanza a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- per la realizzazione dell'apertura venga eseguita la procedura di cui alla legge 64/74.

Si astiene il prof. Terranova.

Il Presidente ritiene che il caso appena esitato non sia tipologicamente rappresentativo e comunica che l'Ufficio ha avviato l'esame della problematica relativa ai garages individuando i casi congruenti ai criteri di intervento e alle finalità della legge 61/81.

**4) Richiesta autorizzazione ditta Marino Isabella per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via M. Rapisardi, 72. Progettista ing. G. B. Antoci.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e compatibili con gli edifici circostanti, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato con terminale in ghisa;
- le saracinesche al piano terra siano pitturate in grigio.

**5) Richiesta autorizzazione ditta Ascenzo Gaetana per restauro di due edicole votive site in via dei Sospiri, su incarico della Soprintendenza.**

Si dà lettura della relazione sull'intervento. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che i lavori siano svolti sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza, Servizio III, che svolgerà, altresì, la Direzione dei Lavori.

**6) Richiesta autorizzazione ditta Bellomia Giovanni per ristrutturazione immobile sito in via Chiaramente, 15. Progettista ing. Paolo Lombardo**

Si denotano incongruenze fra il volume preesistente e quello che si intende realizzare. La Commissione, date le difficoltà di valutare la situazione sulla sporta degli elaborati, rinvia l'istanza per effettuare un sopralluogo e richiede altresì catastale storico.

**5) Richiesta autorizzazione ditta INFO. IMPRESA Buffa Giuseppe per variante al progetto n. 147/03 dell'immobile sito in via Ugolino, 24 – 26. Progettista geom. Sergio Tomasi.**

La Commissione accoglie positivamente la demolizione dei due ripostigli sul terrazzo. Sull'elaborato n.4.2 bis si evidenzia un errore di rappresentazione che viene corretto in rosso.

Il prof. Giorgianni si dichiara contrario all'uso di infissi in alluminio effetto legno. Si associa il prof. Rodonò. L'arch. Spataro ritiene che gli infissi debbano essere riproposti con modalità analoghe a quelli tradizionali. Si dà lettura del documento depositato dal Sindaco sulla sentenza del Tar Sicilia. L'ing. Poidomani ritiene che la Commissione, nell'assumere le proprie decisioni debba distinguere fra edilizia monumentale ed edilizia di base valutando adeguatamente le conseguenze di quanto deliberato, sostiene che la Commissione debba affrontare le problematiche del centro storico anche in direzione della sostenibilità, che non è solo conservazione, ritiene che il dibattito sui centri storici non si possa impennare unicamente su un fatto meramente edilizio, bensì più ampio, tenendo conto degli aspetti sociali ed economici, in quanto un centro storico che tende solo a conservarsi è destinato a desertificarsi ed invita la Commissione a non assumere atteggiamenti di chiusura nei confronti dei cittadini che intendono investire nel centro storico e a comprendere fino in fondo i principi ispiratori della legge 61/81 che a livello europeo è stata ampiamente apprezzata.

Il geom. Dipasquale afferma che occorre dare risposte univoche a tutti i cittadini e, invita ad attenersi a quanto previsto dalla legge speciale, richiamandone gli ultimi commi che prevedono l'approvazione a maggioranza qualificata nel caso di nuovi volumi. Il prof. Giorgianni ritiene che il centro storico sia da considerare globalmente, senza distinzione fra monumenti ed edilizia minore e che le esigenze dei cittadini non possono essere considerate prevalenti rispetto alla tutela del paesaggio. Il Presidente, a tal proposito, reputa opportuno esitare le istanze valutando caso per caso. Da più parti si condivide che gli infissi vengano realizzati in legno, con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali, ossia bianchi gli infissi interni e verdi le persiane. L'arch. Spataro ritiene che l'intervento relativo agli infissi così come proposto dalla ditta non sia conforme a quanto previsto dalla legge 61/81, specie in un centro storico patrimonio dell'UNESCO. Il Presidente chiarisce che la Commissione, con i Criteri di intervento in centro storico ha inteso bandire l'uso dell'alluminio anodizzato. Il geom. Cipria, considerando che si tratta di un immobile di edilizia secondaria, ritiene che, piuttosto che lasciare il sito nel degrado, sia preferibile consentire l'uso dell'alluminio e, pertanto, si dichiara favorevole ad ammettere l'intervento. Il prof. Terranova reputa opportuno attenersi ai criteri vigenti sostenendo che la sostituzione degli infissi in alluminio con altri in legno qualifichi il centro storico, tuttavia, ritiene di non dover sottovalutare la sentenza del Tar, che considera di straordinaria importanza e dalla cui inosservanza potrebbero sorgere dei contenziosi. Il geom. Battaglia si dichiara favorevole ad ammettere gli infissi in alluminio, trattandosi, a suo avviso, di un immobile di edilizia minore. L'arch. Orefice invita la Commissione ad operare con coerenza rispettando la direttiva di prescrivere gli infissi in legno affinché non si dia luogo a discriminazioni con quanto deliberato in precedenza. L'arch. Incardona, fermo restando quanto previsto dai Criteri d'intervento, si dichiara favorevole a valutare il caso specifico. Il componente Occhipinti, pur essendo contrario agli infissi in alluminio, ritiene che si debba comunque valutare caso per caso, in considerazione delle esigenze abitative dei cittadini e che l'istanza in esame possa essere accolta purchè si tratti di alluminio di qualità. A chiarimento il Presidente dà lettura dell'art. 7 dei Criteri d'intervento, lettera "A – paramenti esterni", con riferimento all'annotazione che prevede per gli infissi l'utilizzo di materiali e colori originari in

relazione all'epoca di realizzazione dell'edificio. Il prof. Giorgianni sostiene che l'uso di infissi in legno rispetta il rapporto mura calcarei - elementi lignei, ossia risponde ad una questione strutturale avendo l'alluminio differenti coefficienti di coibentazione che provocano alterazioni di comportamento della macchina architettonica e ritenendo, pertanto, che non si tratti di considerazioni solamente estetiche esprime parere contrario. L'arch. Spataro si dichiara contrario ai sensi dell'art. 146 del D.lgs n° 42/04 in quanto l'intervento non è conforme all'art. 7, ultimo comma dei Criteri d'Intervento in Centro Storico e con le motivazioni che hanno condotto all'alterazione del vincolo paesaggistico. Il geom. Dipasquale propone di approvare l'intervento ai sensi dell'art. 16, comma 2 richiedendo alla ditta la campionatura del materiale degli infissi. Il Presidente invita a votare la suddetta proposta. Esprimono voto contrario: 1) prof. Giorgianni, 2) arch. Capuano, 3) arch. Spataro, 4) arch. Orefice, 5) arch. Criscione, 6) arch. Azzone, 7) ing. Pagano 8) prof. Rodonò. Si astiene il prof. Terranova. Con 8 voti contrari, 11 favorevoli e un astenuto, l'istanza viene approvata ai sensi dell'art. 16, comma 2 con la condizione che la ditta esibisca la campionatura relativa al materiale degli infissi. La seduta è sciolta alle ore 14.00. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

Sig.ra Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA